



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Pensione per malattia cronica

Autore: Noemi Secci | 20/01/2020



***Chi ha una grave patologia non guaribile ha il diritto di ricevere la pensione?***

Hai una malattia molto grave, giudicata non guaribile, che ti impedisce o ti rende molto difficile svolgere l'attività lavorativa? Vuoi sapere se a causa di questa grave patologia cronica hai diritto alla pensione, dal momento che non riesci più a lavorare?

Devi sapere che, di per sé, una malattia cronica non dà diritto alla pensione, ma il diritto al trattamento sorge in base all'invalidità, o all'inabilità, che deriva dalla patologia.

Inoltre, bisogna distinguere tra pensione intesa come trattamento di assistenza, basata cioè sullo stato di salute e di bisogno dell'interessato, e pensione come trattamento di previdenza, basato sulle condizioni di salute e sulla contribuzione versata dall'interessato, ma non sulla sua situazione economica.

La **pensione per malattia cronica** può dunque consistere in una prestazione di previdenza o di assistenza, a seconda della situazione.

In ogni caso, il diritto al trattamento non può prescindere dal riconoscimento di una percentuale minima d'invalidità, o dell'inabilità.

Normalmente, i trattamenti di previdenza o di assistenza spettanti a causa dell'invalidità o inabilità derivante dalla malattia cronica sono erogati dall'Inps. L'iscritto a una cassa professionale può avere però diritto a una pensione d'invalidità o inabilità specifica erogata dalla cassa di categoria.

Inoltre, se la patologia rientra nel novero delle malattie professionali, il lavoratore può aver diritto a una rendita Inail, se assicurato (per i dipendenti, vale il principio dell'automaticità delle prestazioni: il rapporto assicurativo sorge al sorgere del rapporto di lavoro, a prescindere dagli adempimenti effettuati dal datore). Ma procediamo con ordine.

## **Quali malattie croniche danno diritto alla pensione?**

Come già specificato, il **diritto alla pensione** non discende automaticamente dal verificarsi di una patologia, ma dall'**invalidità** o dall'**inabilità** che ne derivano, che devono essere accertate da un'apposita commissione medica.

La **valutazione dell'invalidità** può differire a seconda della categoria di appartenenza del lavoratore e della prestazione richiesta:

- all'invalidità civile sono collegate le prestazioni di assistenza come la pensione d'inabilità civile o l'assegno per invalidi civili parziali; per stabilire

il grado d'invalidità civile si valuta la riduzione della capacità lavorativa generica;

- l'invalidità specifica, o pensionabile, o invalidità Inps, è valutata da una commissione medica con una composizione differente: per stabilire il grado d'invalidità si valuta la riduzione della capacità lavorativa in rapporto alla specifica professione, o alle competenze/mansioni/attitudini dell'interessato, e si possono utilizzare criteri particolari anche a seconda del fondo previdenziale d'iscrizione, che può erogare prestazioni come l'assegno ordinario d'invalidità, o pensioni d'inabilità/invalidità specifica. Quanto appena esposto vale anche nel caso in cui l'assegno d'invalidità o la pensione d'inabilità siano riconosciute da una cassa professionale.

Ma a **quale invalidità** danno diritto le **malattie croniche**?

Qui l'elenco delle patologie che danno diritto all'invalidità civile ed all'invalidità al lavoro, con le relative percentuali: [Elenco patologie invalidanti riconosciute](#).

Qui, invece, l'elencazione delle malattie croniche che danno diritto alle maggiori percentuali d'invalidità, o all'inabilità: [Elenco malattie croniche per la pensione d'invalidità](#)

Qui, infine, l'[Elenco malattie professionali riconosciute dall'Inail](#). Ricordiamo che la malattia professionale è una malattia causata dall'attività lavorativa svolta o dall'ambiente di lavoro, le cui conseguenze sono risarcibili dall'Inail con indennità, rendite o altre prestazioni. Per approfondire: [Infortunio sul lavoro e malattia, cosa paga l'Inail](#).

## **Come si chiede l'invalidità da malattia cronica?**

La procedura per richiedere il **riconoscimento dell'invalidità**, cioè della riduzione della **capacità lavorativa**, è differente a seconda della singola prestazione ottenibile, in quanto la valutazione della capacità al lavoro si basa su presupposti diversi, a seconda del fondo d'iscrizione e della categoria di appartenenza del lavoratore (ad esempio pensione per inabilità alle mansioni, invalidità specifica per gli iscritti al fondo volo...).

Per **ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile** la procedura è unica, ed è

utile anche per ottenere il riconoscimento dell'handicap, della non autosufficienza, della cecità e della sordità.

Qui la [Guida alla domanda d'invalidità](#) per conoscere tutti gli adempimenti necessari.

## Assegno ordinario d'invalidità

L'**assegno ordinario d'invalidità** è una prestazione, riconosciuta dall'Inps, che spetta a chi possiede un'invalidità riconosciuta, cioè una riduzione della capacità lavorativa, **superiore ai 2/3**. Perché si possa ottenere l'assegno ordinario d'invalidità è necessario avere alle spalle almeno 5 anni di contributi, di cui almeno 3 versati nell'ultimo quinquennio.

L'**invalidità al lavoro**, da non confondere con l'invalidità civile, si valuta sulla base della residua capacità lavorativa in occupazione confacente alle proprie attitudini.

Il trattamento è calcolato allo stesso modo della generalità delle pensioni dirette, in base ai versamenti, alle **retribuzioni** ed all'**anzianità lavorativa**; la legge prevede una riduzione dell'assegno se il titolare continua a lavorare e supera un determinato limite di reddito.

Qui la [Guida all'assegno ordinario d'invalidità](#).

## Pensione d'inabilità al lavoro

Se ti è stata riconosciuta l'impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, in modo assoluto e permanente, e possiedi almeno 5 anni di contributi, di cui almeno 3 versati nell'ultimo quinquennio, puoi aver diritto alla **pensione d'inabilità al lavoro** (da non confondere con la pensione per inabilità alle mansioni o a proficuo lavoro spettanti ai dipendenti pubblici).

Questo trattamento è riconosciuto solo in seguito alla cessazione di ogni attività lavorativa ed alla cancellazione da elenchi o albi.

Questa pensione è calcolata allo stesso modo della generalità delle pensioni dirette, in base ai versamenti, alle retribuzioni ed all'anzianità lavorativa;

l'anzianità contributiva maturata viene però incrementata virtualmente con una **maggiorazione** (nel limite massimo di 2080 contributi settimanali, pari a 40 anni), in base al numero di settimane che intercorrono tra la decorrenza della pensione di inabilità e il compimento dei 60 anni di età.

Qui la [Guida alla pensione d'inabilità al lavoro](#).

## Pensione d'inabilità civile

Non hai **contributi previdenziali** alle spalle, o in ogni caso non hai diritto alla pensione d'inabilità al lavoro o all'assegno ordinario d'inabilità? Se ti è stata riconosciuta un'inabilità civile almeno del 74% hai diritto alla **pensione d'inabilità civile**, o assegno di assistenza per invalidi civili parziali.

Tra i requisiti che devi possedere, è richiesto un reddito non superiore a 4.926,35 euro, per l'anno 2020, assieme allo stato di disoccupazione.

La pensione ammonta a **286,81 euro al mese**.

Qui la [Guida alla pensione d'inabilità civile](#).

## Pensione d'inabilità civile

Puoi avere anche **diritto alla pensione d'inabilità civile**, se possiedi un'inabilità civile riconosciuta del 100%.

Tra i requisiti che devi possedere, è richiesto un reddito non superiore a 16.982,49 euro, per l'anno 2020; non è richiesto lo stato di disoccupazione.

La pensione ammonta a **286,81 euro al mese**. Alla pensione può aggiungersi l'assegno di accompagnamento, nel caso in cui tu non sia autosufficiente

Qui la [Guida alla pensione d'inabilità civile](#).

## Pensione d'inabilità, inabilità e malattia professionisti

Sei un libero **professionista** e ti sei ammalato? Hai una **grave patologia**

**cronica?** Devi sapere che, anche se la tutela prevista per i professionisti, in materia di malattia e invalidità, non è ampia come quella prevista per i lavoratori dipendenti, negli ultimi anni le casse di categoria hanno previsto numerose prestazioni a sostegno del reddito, al verificarsi non solo di **infortuni**, ma anche di gravi patologie.

Qui la [Guida invalidità e malattia professionista: cosa spetta](#).